

LE "PAGELLE" ALLA SANITÀ
Lea, Puglia promossa
Bene su assistenza
e prevenzione

segue a pagina 6, Iaccarino



LA SANITÀ IL CONFRONTO TRA ROCCO PALESE E IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NO PROFIT NINO CARTABELLOTTA IN VISITA A BARI

Pagelle Lea, promozione per la Puglia

Ok prevenzione e assistenza territoriale

Accordo in vista tra l'assessorato alla Salute e la fondazione Gimbe

LILIANA IACCARINO

La Puglia è fra le nove regioni italiane promosse nella pagella dei Lea, i livelli essenziali di assistenza sanitaria. È emerso ieri nel corso dell'audizione al Senato in cui il ministero della Salute ha diffuso i nuovi dati preliminari relativi all'anno 2022. La sanità pugliese, insieme a quella della Campania, è in regola al Sud con gli indicatori minimi relativi a: prevenzione, assistenza territoriale ed ospedaliera.

Un risultato inaspettato fino a pochi anni fa quando era stabilmente inserita nel novero delle regioni "canaglia". Oggi svetta nella top ten insieme a Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, provincia di Trento, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Marche. Risultati che il governo regionale punta a consolidare anche grazie al supporto della Fondazione Gimbe, una delle or-

ganizzazioni no profit e indipendenti che organizza attività di formazione, informazione e ricerca in sanità. Le basi di un accordo sono state poste ieri all'assessorato alla salute nell'ambito dell'incontro fra l'assessore alla Sanità, Rocco Palese, ed il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta. «Nel corso dell'incontro - ha sottolineato Palese - abbiamo discusso delle difficoltà ma anche delle tante eccellenze che caratterizzano il nostro sistema sanitario. La Fondazione Gimbe è per noi un vero punto di riferimento. Il confronto odierno è anche motivo di orgoglio per l'attenzione che il presidente ha manifestato nei confronti della nostra regione e del nostro sistema sanitario. Esprimo anche un senso

di gratitudine per le continue stimolazioni che la

Fondazione Gimbe ci fornisce costantemente per migliorare la qualità del nostro Sistema sanitario pubblico. L'auspicio è che si rinsaldi sempre più questo spirito di collaborazione fattiva con la Fondazione Gimbe, con il solo obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni e offrire a tutti un servizio pubblico equo ed efficiente». Per il presidente di Gimbe Cartabellotta, si è trattato di un «confronto cordiale in cui abbiamo evidenziato i punti di forza e debolezza del Sistema sanitario regionale. La Puglia nel 2020, anno della pandemia, rispetto a tutte le altre regioni del Sud, è stata l'unica regione adempiente per quanto riguarda i Livelli essenziali di Assistenza (LEA). Un



Peso: 1-4%, 6-44%

risultato mantenuto nel 2021 e nel 2022, seppur in presenza di dati preliminari. La dimostrazione che, al di là delle difficoltà note in tutte le regioni a causa del taglio delle risorse al servizio sanitario pubblico, è riuscita a recuperare molto sugli

adempimenti LEA. Ma è evidente - ha concluso - che ci sono delle criticità riguardanti l'assistenza socio-sanitaria oltre ad al-

cune criticità generali che toccano tante altre regioni del Sud, in particolare quelle in piano di rientro», strumento che, secondo Cartabellotta, «ha funzionato per l'equilibrio economico finanziario delle regioni ma non le ha affatto favorite in quello che è la riorganizzazione dei servizi». Da qui l'invito a migliorare l'offerta intervenendo in quei settori, ad esempio gli screening per la prevenzione, che vedono ancora aree scoperte di assistenza.

Il piazzamento in top ten insieme a Lombardia, Veneto, Toscana Emilia-Romagna, Provincia di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Marche



Peso:1-4%,6-44%